
**Relazione del Presidio della Qualità di
Ateneo 2018 sulle Relazioni annuali delle
Commissioni Paritetiche**

Indice

PRESENTAZIONE	2
QUADRO NORMATIVO NAZIONALE	3
QUADRO NORMATIVO LOCALE	7
LE RELAZIONI ANNUALI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE ANNO 2017 E LE ATTIVITÀ CONNESSE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI UNIBA	11
TABELLA 1: DALLA RICEZIONE DELLA BOZZA ALLA TRASMISSIONE DEL FEEDBACK	13
TABELLA 2: RICEZIONE RELAZIONE ANNUALE DEFINITIVA E TRASMISSIONE AGLI UFFICI COMPETENTI	14
LE MODALITÀ DI VERIFICA DELLE RACP	15
SCHEDA ANALITICA DEL FEEDBACK INTEGRATO	15
TABELLA 3: NOTE DI FEEDBACK INTEGRATO INVIATE ALLE CP	17
PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE SULLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE	20
PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE NELLA REDAZIONE DELLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CP	20
LE PRINCIPALI CRITICITÀ SEGNALATE DALLE CP NELLE RA	20
CONCLUSIONI	21
ELENCO ALLEGATI	23

Presentazione

Alle CPDS sono affidati dei compiti essenziali per il continuo miglioramento dei corsi di studio, ma sui quali si rilevano ancora una distorta percezione adempimentale.

Il presente documento intende fornire un quadro d'insieme della normativa, del ruolo e delle attività effettivamente svolte dalle CPDS attive presso UNIBA per offrire uno strumento di consultazione e di confronto tra i diversi coordinatori e componenti.

Quadro Normativo Nazionale

Il **DM 270 del 2004**¹ introduce, tra le azioni necessarie per la presentazione dell'offerta formativa, l'obbligo per le strutture didattiche (Facoltà) di acquisire il parere di una commissione didattica paritetica, "o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca", sull'organizzazione didattica dei CdS e al comma 3 dell'art. 12, attribuisce alle Commissioni Paritetiche il compito di verificare "la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati" e, più in generale, di esprimere un parere vincolante sull'intera articolazione didattica di un corso di laurea (obiettivi formativi, distribuzione ed attribuzione dei CFU ai singoli SSD, propedeuticità, esami di profitto, ecc.).

Il parere vincolante deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta delle strutture didattiche di riferimento, trascorsi i quali la deliberazione della struttura didattica di riferimento può essere assunta a prescindere dal parere. In caso di parere non favorevole, "la deliberazione è assunta dal Senato Accademico".

L'art. 12 del DM 270 è attualmente in vigore ed è richiamato, tra i compiti della Commissione, all'art. 15, comma 2, lettera f del Regolamento didattico dell'Ateneo di Bari (D.R. n. 4318 del 12/11/2013)

La riforma Gelmini (**L 240 del 30 dicembre 2010**) ha ribadito il ruolo e l'importanza della commissione paritetica (art. 2, comma 2, lettera g) ed impone ad ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo (Scuole) la costituzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Art. 2. (Organi e articolazione interna delle Università) comma g: " istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la

¹ Art. 12. Regolamenti didattici dei corsi di studio

1. In base all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il regolamento didattico di un corso di studio, deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo.

2. Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare:

a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

3. Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.

soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese;”.

La legge 240/2010 attribuisce, quindi, alla commissione paritetica, oltre ai compiti di monitoraggio dell’offerta formativa, anche la verifica della qualità dei corsi e l’individuazione di indicatori per la valutazione degli stessi, senza però definire le modalità con cui svolgere detti compiti.

Il ruolo della CPDS viene specificato solo successivamente nel **DLgs. n. 19 del 2012**, che, all’art. 13 introduce l’obbligo di redigere una Relazione annuale sull’andamento generale dei CdS, in termini di efficacia e di miglioramento della qualità, afferenti alla struttura didattica .

Art 13 Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti

c. 1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

c. 2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.

c. 3. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

c. 4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

I compiti stabiliti dal DM 19/2012 sono stati richiamati successivamente nel comma 11 dell’art. 4² del DM 47/2013, poi sostituito dal *Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio **DM n. 987 del 12. dicembre 2016*** e s.m. nel quale il legislatore ha suddiviso gli ambiti dell’accredimento iniziale e di quello periodico sia per i corsi che per le sedi.

Il Decreto non contiene riferimenti diretti al ruolo della commissione paritetica ed ai suoi compiti, che rientrano nei requisiti generali del processo di AQ.

² Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47

Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica

Art. 4 (Accreditamento dei corsi di studio)

11. I NdV svolgono l’attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall’articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Infatti, unico riferimento diretto a documentazione prodotta da organi od organismi interni alle strutture didattiche e di ricerca è all'art. 3 (Accreditamento periodico delle sedi) comma 1 lettera b, che recita:

valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (di seguito SUA-RD).

Mentre gli articoli 2 e 3 (Accreditamento iniziale e periodico delle sedi) e gli articoli 4 e 5 (Accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio) rinviano direttamente al possesso dei requisiti di accreditamento indicati negli allegati al decreto. Anche in questi ultimi non si fa specifico riferimento ad attività o documentazione riconducibile alle commissioni paritetiche, ma ad una documentata *“Presenza di un sistema di Assicurazione della qualità organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR”*.

Così come nell'art.7, comma unico, dedicato al Nucleo di Valutazione ed ai suoi compiti in relazione alle finalità del decreto stesso, alla lettera b. si richiede la verifica del *“corretto funzionamento del sistema di AQ”* e di fornire *“supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2,3 e 7, d.lgs 19/2012)*

Le **Linee guida ANVUR su *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*** (10.08.2018), a cui la normativa esplicitamente rinvia, restituiscono un ruolo centrale alle Commissioni Paritetiche, richiamando sia la legge di istituzione delle stesse (L. 240/2010) che il loro ruolo nell'autovalutazione degli Atenei (D.Lgs. 19/2012) e ribadendo l'importanza della rappresentanza studentesca e l'elemento della uguale numerosità delle componenti docenti e studenti³.

Alle Commissioni Paritetiche, alla loro composizione e funzioni le Linee Guida dedicano un punto nell'ambito del capitolo su ***“l'AQ negli Atenei: gli attori della valutazione interna”***, insieme al Presidio della Qualità ed al Nucleo di Valutazione

punto 3.3: *...Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS a seguenti livelli:*

A. a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;

B. a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può

³2.2 Istituzioni e attori:

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS): commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico.

delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Questo potrebbe essere realizzato, ad esempio, tramite la costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [Allegato 7], che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la relazione, ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda 20 per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

Quadro Normativo Locale

L'Ateneo di Bari ha recepito la normativa nazionale adeguando, innanzitutto, lo Statuto di Ateneo e, di conseguenza, tutti i Regolamenti di funzionamento, compreso quello didattico. Nello Statuto le commissioni paritetiche sono regolate dall'art 50, comma 8, dall'art. 53, comma 8, 9 e 10 e, limitatamente per la Scuola di Medicina, dall'art. 54 comma 11 e 12.

Statuto Università di Bari

D.R. n.2959 il 14.06.2012

Art. 50

Organi del Dipartimento (istituzione nel Dipartimento)

c. 8. Il Dipartimento qualora gestisca e organizzi autonomamente le attività didattiche dei Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, costituisce la Commissione paritetica docenti-studenti.

La Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Direttore del Dipartimento, o suo delegato, e da un numero pari di docenti e rappresentanti degli studenti designati dai Consigli dei Corsi di studio/classe/interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di studio/classe/interclasse, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di studio/classe/interclasse interessato.

La Commissione paritetica ha il compito di:

a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;

b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;

c) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio.

La Commissione paritetica resta in carica due anni ed i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili per una sola volta.

Alla Commissione paritetica docenti-studenti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 53, commi 8, 9 e 10.

Art. 53 Scuole/Facoltà

Al **comma 7** si ribadisce la medesima composizione della Commissione Paritetica dipartimentale, con la sola differenza della figura apicale corrispondente del *Presidente della Scuola/Facoltà, o suo delegato*.

Al **comma 8** si ribadiscono i medesimi compiti della Commissione.

Al comma 10 sono ribaditi anche durata della carica e rieleggibilità dei componenti

Art. 54 - Facoltà/Scuola di Medicina
comma 10 – Scuola di Medicina (composizione)

La Commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Presidente della Facoltà/Scuola, o suo delegato e da un numero pari di docenti designati dal Consiglio di Facoltà/Scuola, tra tutti i docenti afferenti ai Dipartimenti della Facoltà, e di studenti eletti dalle componenti studentesche, tra gli studenti iscritti agli stessi Corsi di studio. La Commissione è composta da 2 docenti e da 2 studenti per la Classe in Medicina e chirurgia e da un docente e da uno studente per ciascuno dei Corsi di studio in Odontoiatria e protesi dentaria, in Scienze motorie, e per ogni Classe/Interclasse delle professioni sanitarie; da uno specializzando e un docente per ciascuna delle tre aree delle Specializzazioni mediche (Area Medica, Area Chirurgica, Area dei Servizi).

comma 11 – Scuola di Medicina (compiti)

La Commissione paritetica, oltre ai compiti di cui all'art. 53, comma 8 [corrispondente all'art.50 c.8 su citato], formula pareri sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Tuttavia lo Statuto si limita a dettare le norme generali di funzionamento, mentre nel Regolamento Didattico d'Ateneo (art 15) la composizione, i compiti, i ruoli sono definiti in modo più articolato e completi.

Regolamento didattico

D.R. n. 4318 del 12 novembre 2013

ART. 15

Commissione Paritetica

1. Presso ciascuna Struttura Didattica è istituita la Commissione Paritetica, ai sensi della normativa vigente.

2. La Commissione Paritetica, secondo quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 53 dello Statuto, ha il compito di:

a) monitorare l'offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;

b) formulare pareri per l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti;

c) formulare pareri alle Strutture didattiche competenti circa l'istituzione, attivazione, disattivazione, soppressione e modifica di Corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli Corsi di studio;

d) formulare pareri in merito alla valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi in base a criteri generali definiti dal Nucleo di Valutazione dell'Università, tenendo conto anche dei risultati di apprendimento per ogni singolo insegnamento, della percentuale di successo degli studenti e della percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo. Utili alla valutazione sono altresì i risultati riportati sia dalle schede di valutazione compilate dagli studenti frequentanti gli

insegnamenti, sia dalle schede compilate dai laureandi, sulla base dei questionari predisposti dal Nucleo di Valutazione.

e) formulare pareri sulla valutazione dell'efficienza dei Corsi di Studio compiuta annualmente in base a criteri generali definiti dal Senato Accademico, tenendo conto anche dell'impegno medio annuo effettivo per docente, del numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, del numero di studenti iscritti e frequentanti i Corsi di Studio, del sistema di assicurazione della qualità dei processi formativi, del tasso di abbandono tra primo e secondo anno e della percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di Studio;

f) formulare, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004, parere favorevole relativamente alla coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

3. Le Commissioni Paritetiche redigono una relazione annuale da trasmettere al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio degli Studenti ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

4. Il Dipartimento che non confluisca in una Scuola/Facoltà costituisce una Commissione Paritetica per i Corsi di Studio per i quali è Dipartimento di riferimento, tenendo conto anche dei Dipartimenti associati.

5. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza, definiti/individuati dalla normativa vigente e anche sulla base di rilevazioni effettuate su campioni sulla popolazione di studenti, rilevazioni precedute da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'Ateneo in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo;

6. La commissione paritetica docenti-studenti è composta dal Direttore del Dipartimento, o suo delegato, ovvero dal Presidente della Scuola/Facoltà e da un numero pari di docenti e rappresentanti degli studenti designati dai Consigli dei Corsi di Studio/Classe/Interclasse interessati, tra i componenti dei medesimi Consigli di Corso di Studio/Classe/Interclasse, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo, in modo da garantire la presenza di almeno un docente ed un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio/Classe/Interclasse interessato.

7. La Commissione paritetica resta in carica due anni ed i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili per una sola volta.

La composizione, le modalità di nomina ed i ruoli della commissione paritetica sono stati oggetto di discussione e di approfondimento anche negli organi di governo di Ateneo. In particolare, il Senato Accademico nella riunione del 22 Luglio 2013, sul punto 5 all'O.d.G. ha deliberato:

**S.A. 22.07.2013/p. 5 - I. AMMINISTRAZIONE
MODALITÀ DI ELEZIONE/DESIGNAZIONE DELLE COMPONENTI NELLE
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI E
DELLA FACOLTÀ/SCUOLA DI MEDICINA**

- *che le Commissioni paritetiche docenti-studenti all'interno dei Dipartimenti sono costituite da un docente e da un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio. In presenza del Consiglio di Interclasse, la citata Commissione è costituita da un docente e da un rappresentante degli studenti scelti all'interno del Consiglio in numero pari ai Corsi di Studio afferenti allo stesso. La designazione avviene mediante individuazione dei componenti che ricevono il maggior numero di voti;*
- *che la Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà/Scuola di Medicina, di cui all'art. 54 dello Statuto, è costituita mediante bando di indizione per la elezione di tutte le rappresentanze; l'elettorato attivo è limitato ai soli componenti il Consiglio di Facoltà/Scuola;*
- *che, nella fase transitoria, per i Dipartimenti di Medicina Veterinaria, di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze sociali (FLESS) e per altri Dipartimenti che abbiano già provveduto alla costituzione della Commissione paritetica sulla base di esigenze improcrastinabili, la stessa valga per i primi due anni;*
- *di dare mandato ai competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione di avviare le procedure di emanazione del bando di indizione di cui sopra, ai fini della costituzione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà/Scuola di Medicina.*

Le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche anno 2017 e le attività connesse del Presidio della Qualità di Uniba

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), proseguendo nel percorso di miglioramento dell'attività di AQ ha individuato, anche per il 2017, degli obiettivi inseriti nel Documento di programmazione integrata 2017/2019, allo scopo di:

- Migliorare il sistema ed i singoli processi dell'AQ;
- Garantire che tutte le strutture di Ateneo mettano a sistema i processi di AQ;
- Incidere sulla percezione generale del sistema di AQ che da "adempimento" deve sempre più essere inteso come reale azione di miglioramento qualitativo.

La necessità di tale intervento è dettata anche dall'osservazione che alcune strutture e taluni attori implicati nei processi di AQ non dedicano adeguata attenzione al processo, concentrandosi solo sulla redazione della documentazione (SUA-CDS, SMA, RACP) che in alcuni casi e per alcuni aspetti appare non completamente adeguata.

Il PQA per diffondere la cultura della qualità e per far meglio comprendere l'importanza dei singoli processi ha costantemente monitorato le fasi di compilazione della SUA CdS inseriti nell'offerta formativa di UNIBA, assistendo i Coordinatori dei CdS e delle CPDS durante tutto il processo.

In particolare, il PQA ha:

- ✓ elaborato delle Linee guida per la stesura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche (RACP);
- ✓ predisposto un format per la corretta compilazione della RACP (allegato);
- ✓ organizzato attività di formazione/informazione con i Referenti di ciascun Dipartimento/Scuola per guidare i responsabili coinvolti e condividere con loro un percorso di standardizzazione, miglioramento e buone prassi;
- ✓ Offerto un servizio di consulenza ai fini della stesura della RACP, svolto con l'analisi di una prima bozza di relazione e la restituzione alle Commissioni stesse di un feedback di valutazione e suggerimenti di compilazione.

Il servizio di consulenza ha coinvolto sia i componenti del PQA sia dei docenti esterni con responsabilità nei processi di AQ (coordinatori CdS e delle CP, Referenti dell'AQ), una prassi sperimentalmente introdotta lo scorso anno e che i coordinatori delle CP hanno percepito come utile e funzionale.

La condivisione delle bozze della RA ha permesso, ai diversi operatori della didattica, di conoscere meglio le diverse realtà dipartimentali, delle diverse prassi e metodologie di analisi, consentendo di acquisire e/o introdurre elementi di miglioramento della compilazione delle singole RACP.

Il PQA ha invitato (nota prot. 43414 del 15.06.2017) i coordinatori delle CP ad inviare la prima bozza della RA entro il mese di ottobre 2017. Nello stesso mese è stato organizzato un incontro con i referenti dei dipartimenti (riunione del 26.10.2017) per concordare una calendarizzazione di tutte le attività connesse per la conclusione del processo (invio delle bozze, feedback del PQA, adeguamento della RA alle osservazioni, discussione, approvazione ed invio della RA definitiva agli OO.GG. e al NdV, pubblicazione della RA nella SUA CdS) (nota prot. 85700 del 21.11.2017)

L'intero percorso, dalla ricezione delle bozze alla trasmissione delle Relazioni conclusive agli uffici competenti, è stato così monitorato in ogni fase di attività: suddivisione del lavoro di analisi da parte del Presidio, sintesi del Coordinatore del PQA, restituzione dei feedback agli interessati, ricezione delle Relazioni definitive e controllo finale delle Relazioni definitive.

L'U.O. di supporto al PQA ha predisposto un monitoraggio di seguito riportato in modo sintetico (Tabb. 1 e 2).

Tabella 1: Dalla ricezione della bozza alla trasmissione del feedback

Num.	Macro area	Scuola	Dipartimento afferenza CdS	Direttore Dipartimento	Ricezione 1a Bozza RelCP	per feedback inviato a Valut. Int.	confronto feedback inviato a Referente:	inviato il	feedback ricevuto il (sollecitati il 22.11)	feedback su suo format ricevuto	feedback restituito il
1	3	Medicina		Loreto Gesualdo							
2	1	Scienze		Domenico Di Bari	17/11/2017	De Mastro	Berardi	20/11/2017	DM - 30/11/2017 B - 05/12/2017	07/12/2017	07/12/2017
3	2		Biologia	Corriero Giuseppe	soll. 04/12/2017						
4	2		Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Svelto Maria	soll. 06/12/2017 07/12/2017	Pastore Tinelli		07/12/2017	11/12/2017	13/12/2017	13/12/2017
5	5		Economia e Finanza	Ernesto Toma	31/10/2017	Quaranta	Bilancia	03/11/2017 10/11/2017	Q - 07/11/2017 B - 21/11/2017	04/12/2017	04/12/2017
6	5		Economia, management e diritto dell'impresa	Dell'Atti Vittorio							
7	1		Farmacia-Scienze del Farmaco	Perrone Roberto/Berardi	10/11/2017	Perla	Manuti	13/10/2017	M-15/11/2017	07/12/2017	07/12/2017
8	5		Giurisprudenza	Voza Roberto							
9	5		Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture	Notaricola Bruno	27/10/2017	Damato	Ribecco	03/11/2017 10/11/2017	R - 11/11/2017 D - 13/11/2017	04/12/2017	04/12/2017
10	4		Lettere, lingue, arti, italianistica e culture comparate	Fiorentino Francesco (sito Dip.)	30-ott	Tassielli	Di Mundo	03/11/2017 10/11/2017	T - 06/11/2017 D - 13/11/2017	07/12/2017	07/12/2017
11	2		Medicina Veterinaria	Otranto Domenico	18/10/2017	Costabile	Sanesi	03/11/2017 10/11/2017	S - 12/11/2017 C - 29/11/2017	01/12/2017	01/12/2017
12	2		Scienze Agro-Ambientali e territoriali	Scarascia Mugnozza Giacomo	10/11/2017	Pastore	Tempesta	13/11/2017	T - 16/11/2017 SP - 20/11/2017	04/12/2017	04/12/2017
13	2		Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti	Miano Teodoro							
14	4		Scienze della formazione, psicologia e comunicazione solo il CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche	Cassibba Rosalinda	10/11/2017	Tinelli	Mitarondo	13/11/2017	T - 14/11/2017 M - 19/11/2017	04/12/2017	04/12/2017
15	5		Scienze Politiche	Triggiani Ennio	16/11/2017	Tinelli	Roselli	20/11/2017	T - 21/11/2017 R - 23/11/2017	04/12/2017	04/12/2017
16	4		Studi umanistici (DISUM)	Ponzo Paolo	26/10/2017	Sinisi	Ravasini	03/11/2017 10/10/2017	S - 14/11/2017 R - 15/11/2017	07/12/2017	07/12/2017

- Le Commissioni paritetiche che hanno inviato la bozza sono state 11, tutte entro le scadenze interne concordate;
- I valutatori che hanno risposto sono stati 18 (fra componenti del Presidio e esterni) su 19 interessati dal PQA;
- Tutte le CP che hanno inviato le bozze di Relazioni hanno ricevuto il feedback dal PQA (11 su 11).

Tabella 2: Ricezione Relazione annuale definitiva e trasmissione agli uffici competenti

Macro area	Scuola	Dipartimento afferenza	Direttore Dipartimento	Ricezione Titulus	inviato a Divisione Didattica il	inviato a NdV e OGG
2		Biologia	Corriero Giuseppe	18.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
2		Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Svelto Maria	20.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
5		Economia management e diritto dell'impresa	Dell'Atti Vittorio	22.12.2017	29.12.2017	29.12.2017
1		Farmacia-Scienze del Farmaco	Perrone Roberto	19.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
5		Giurisprudenza	Voza Roberto	19.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
5		Jonico	Notarnicola Bruno	22.12.2017	29.12.2017	29.12.2017
4		Lettere, lingue, arti, italianistica e culture comparate	Fiorentino Francesco	18.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
2		Medicina Veterinaria	Otranto Domenico	21.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
2		Scienze Agro-Ambientali e territoriali	Scarascia Mugnozza Giacomo	22.12.2017	29.12.2017	29.12.2017
2		Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti	Miano Teodoro	19.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
4		Scienze della formazione	Cassibba Rosalinda	18.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
5		Economia e Finanza	Ernesto Toma	22.12.2017	29.12.2017	29.12.2017
5		Scienze Politiche	Triggiani Ennio	21.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
4		Studi umanistici (DISUM)	Ponzio Paolo	18.12.2017	21.12.2017	21.12.2017
3	Medicina		Loreto Gesualdo	29.12.2017	29.12.2017	29.12.2017
1	Scienze		Paolo Spinelli	18.12.2017	21.12.2017	21.12.2017

Le modalità di verifica delle RACP

La verifica del sistema di valutazione della qualità dei corsi di studio attuato mediante le CP è stata attuata mediante una scheda analitica definita dal PQA, composta di sue sezioni (A e B), e messa a disposizione dei valutatori delle RACP che di seguito si riporta.

Scheda analitica del feedback integrato

Sezione A: Conformità della Relazione Annuale delle CP alla normativa, ai regolamenti di Ateneo ed alle linee guida del PQA.

Parametro	Verifica	Osservazioni, Note e Suggerimenti
Coordinatore / Delegato		
Composizione		
Pariteticità		
CdS: numero e denominazione		
Riunioni: numero e documentazione		
Consultazioni con responsabili attività didattica dipartimentale		
Monitoraggio andamento A.D.		
Documentazione		
Archivio		

Legenda:

- 1. Coordinatore della Commissione:** Direttore o da Suo Delegato: SI se specificato; NO se non specificato
- 2. Composizione:** conformità della composizione ai sensi degli artt. 50, 53 comma 8,9,10 e, per la scuola di medicina, art. 54 comma 11, 12; eventuali incompatibilità.
SI= statutaria e nessuna incompatibilità / NS=Appartenenze Non Specificate / NO= Appartenenze specificate, ma rilevate incompatibilità ANVUR.
- 3. Pariteticità:** Rispetto del principio numerico di parità tra Docenti (D) e Studenti (S);
SI = rispetto del criterio/ NO = non rispetto del criterio S(n.) D(n.) numero CdS:
- 4. Numero CdS:** n° dei CdS afferenti al Dipartimento ed esaminati dalla CP
- 5. Riunioni:** Numero minimo di 3 riunioni della CP distribuite nell'anno; NO = meno di 3 riunioni / SI (n.)
- 6. Consultazioni:** Eventuali consultazioni della CP con i responsabili dell'organizzazione didattica Dipartimentale (Coordinatori CdS, Manager didattico, Segreteria Studenti);
SI = evidenza documentale/ NO = nessuna evidenza.
- 7. Monitoraggio andamento attività didattiche:** Monitoraggio della CP sulle attività didattiche dipartimentali e raccolta delle eventuali segnalazioni degli studenti e stakeholder;
SI = Presente / NO = Assente
- 8. Documentazione:** Documenti consultati, almeno come da Format predisposto dal PQA, ed eventuale riferimento ad altri documenti;
SI = Consultazione documenti elencati nel Format ed altri con evidenze / NO = Documentazione incompleta ed assenza di evidenza di consultazione
- 9. Archivio (Verbali, note e comunicazioni prodotte e segnalazioni ricevute):** Presenza e chiaro riferimento ad un archivio della documentazione prodotta e ricevuta; SI = Presente / NO = Assente

Sezione B: Conformità e adeguatezza della R.A. alle richieste dei singoli quadri ed alle linee guida del PQA.

Quadro	Segnalazioni/Osservazioni
<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.</i>	
<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</i>	
<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</i>	
<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</i>	
<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</i>	
<i>Ulteriori proposte di miglioramento.</i>	

La scheda analitica ha preso in considerazione alcuni elementi delle AQ ed in particolare:

- Presenza del Coordinatore della CP, identificabile con il Direttore del Dipartimento o Presidente della Scuola, o con un docente Delegato
- Composizione della CP e rispetto di quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. (Art. 50, 53 comma 8,9,10 e, per la scuola di medicina, art. 54 comma 11, 12) ed eventuali incompatibilità.
 - Rispetto del principio numerico di parità tra Docenti e Studenti;
 - Numero dei CdS afferenti al Dipartimento/Scuola e denominazione;
 - Operatività della CP in riferimento al numero di riunioni, considerando 3 come minimo accettabile ed evidenza della documentazione
 - Consultazioni con i responsabili della organizzazione didattica Dipartimentale (Coordinatori CdS, Manager didattico, Segreteria Studenti);
 - Monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche dipartimentali e raccolta delle segnalazioni degli studenti e *stakeholder* ecc.;
 - Presenza di evidenze della consultazione delle fonti documentali, ed in particolare di quelle proposte nel format predisposto dal PQA; (Schede SUA-CdS; Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti; Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti; Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea); Relazione annuale del NdV; Scheda Monitoraggio Annuale (SMA); Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).
 - Presenza di un archivio documentale delle attività della CP (es, archivio cartaceo (luogo); archivio digitale (link).

La prima valutazione, effettuata sulla bozza delle RACP, ha evidenziato delle carenze che sono state segnalate dai valutatori mediante il feedback inviato al Coordinatore del PQA. Le valutazioni multiple sono state aggregate dal Coordinatore in un feedback sintetico, inviato successivamente ai Dipartimenti/Scuole con note specifiche, ove necessario, per modificare o integrare le RA. Le note di feedback integrato sono riportate nella tabella 3.

Tabella 3: Note di feedback integrato inviate alle CP

<p>BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA</p> <p>2 – Inserire l'indirizzo mail della prof.ssa Panaro</p> <p>3 – La mancata presenza di un docente/studente non incide sulla pariteticità.</p> <p>4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal Dipartimento: eliminare il Consiglio di interclasse</p> <p>8 – Inserire il calendario delle riunioni e l'OdG se disponibili.</p> <p>9 - Esistono verbali archiviati e disponibili alla consultazione? Indicare se disponibili in archivio cartaceo o informatico.</p> <p>Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?</p> <p>Note dei Valutatori: L'impostazione della relazione è ridondante sotto l'aspetto formale. La scelta di compilare una scheda per ogni corso produce delle inevitabili ripetizioni ed alcuni passaggi sono del tutto sovrapponibili. Pertanto, si consiglia di rimodulare i contenuti, eventualmente separati per gli aspetti specifici dei singoli CdS, in una sola scheda. D'altra parte, le maggiori criticità segnalate appaiono comuni per tutti i CdS (mancanza di aule e scarsità di fondi). Si invita, inoltre, a rispondere alle richieste dei singoli quadri in modo più puntuale e di riferirsi anche alle schede di monitoraggio annuale 2016 commentate dai Coordinatori di CdS. Si ricorda, infine, che: - all'atto dell'istituzione/attivazione dei CdS i Coordinatori dichiarano la sostenibilità anche strutturale dei CdS (Quadro B4 della SUA-CdS); - le proposte devono essere attuabili con le risorse al momento a disposizione dei CdS.</p>
<p>SCIENZE AGRO AMBIENTALI E TERRITORIALI (DISAAT)</p> <p>2 - Oltre all'appartenenza al corso di studio, si consiglia di indicare il ruolo dei docenti (ricercatore, professore associato o professore ordinario)</p> <p>4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal solo Dipartimento: eliminare il Consiglio di Interclasse</p> <p>Quadro A - Primo paragrafo, ANALISI: "la gestione della raccolta ed elaborazione dei risultati delle schede Opinioni degli studenti ..." non è "a carico del Presidio di Qualità di Ateneo", ma viene elaborato da un software applicativo (VoS). Secondo paragrafo, STA: si consiglia di scrivere nel titolo il nome del CdS per esteso e la classe di appartenenza, mentre nel paragrafo si può utilizzare l'acronimo. 5° rigo: "da questa indagine si conferma questa valutazione complessiva del corso" ...quale? Si consiglia di riformulare il secondo e terzo capoverso perché appaiono poco chiari. Terzo paragrafo TUGEST: eliminare la frase al 4° rigo: "Il CdS è l'unico attivato a livello regionale..." I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono oggetto di discussione collegiale? I docenti ne tengono conto? ("il programma svolto non è congruo con le finalità del CdS"). Il CdS viene informato delle iniziative assunte per superare eventuali criticità e dei relativi esiti?</p> <p>Quadro B - Si consiglia di rimanere focalizzati sulle richieste del format: "Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato." Viene riportata l'analisi degli indicatori ANVUR! Ciò non corrisponde alle richieste del format e si è totalmente fuori tema. È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?</p> <p>Quadro C - Nel paragrafo ANALISI ci si è allontanati da quanto richiesto nel format. Si consiglia di rielaborarlo, senza allontanarsi da quanto richiesto.</p> <p>Quadro D - Si consiglia una analisi più approfondita in questo quadro</p> <p>Quadro E - Nel paragrafo PROPOSTE, secondo rigo: ai verbali di quali riunioni ci si riferisce? Dei Consigli di CdS? o delle riunioni di Commissione Paritetica?</p> <p>Quadro F - Nella formulazione delle proposte si suggerisce di indicare con maggior dettaglio, oltre alle modalità delle azioni che si ritiene di dover intraprendere per superare la criticità rilevata, i tempi di verifica dello stato dell'arte e della efficacia delle azioni intraprese.</p>
<p>SCIENZE UMANISTICHE</p> <p>5 - Non emergono dall'OdG delle riunioni né il confronto con i responsabili dell'organizzazione didattica né attività particolari di monitoraggio, né incontri con i portatori di interesse.</p> <p>9 - La calendarizzazione degli incontri sembra incongrua, anche alla luce della numerazione dei verbali. Forse si tratta di un mero errore materiale</p> <p>NOTE: Nel quadro "ATTIVITA' COMMISSIONE PARITETICA" risulta la consultazione del Rapporto di Riesame annuale ma non della Scheda di Monitoraggio annuale. Se è un refuso: sostituire il RAR con la SMA; se consultati tutti e due: specificare meglio. Inserire nel quadro "ATTIVITA' COMMISSIONE PARITETICA" il link della pagina web Dipartimentale.</p> <p>Quadro D - Non è chiaro se è stato consultato anche il Rapporto di Riesame Annuale 2016 o solo la SMA 2017. La SMA del Cds L-42. STORIA E SCIENZE SOCIALI ad oggi non è disponibile (in scadenza a fine ottobre 2017). La CP ha avuto comunque modo di consultarla e di raccogliere i commenti dal coordinatore?</p>
<p>ECONOMIA E FINANZA</p> <p>9 - I verbali sono archiviati e disponibili alla consultazione? Indicare se disponibili in archivio cartaceo o informatico</p> <p>Quadro A – Sarebbe opportuno compiere qualche considerazione sulle modalità di analisi e condivisione, da parte di ciascun CdS, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (ad es.: sono oggetto di discussione collegiale? I docenti ne tengono conto? Il CdS viene informato delle iniziative assunte per superare eventuali criticità e dei relativi esiti?)</p> <p>Quadro B – Sarebbe opportuno un maggior coinvolgimento - soprattutto nella compilazione del quadro B - della componente studentesca (ad es.: gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS si mostra attivo nel riceverle? indicare se vi sono evidenze di interventi migliori vi adottati dal CdS su segnalazione degli studenti). È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti? Si deve altresì procedere al monitoraggio degli esiti delle azioni di miglioramento proposte nell'anno precedente.</p>

<p>Quadro C – Non ci si deve limitare alla valutazione della adeguatezza dei metodi di accertamento, ma è opportuno verificare la completezza delle schede dei singoli insegnamenti anche con riferimento alla indicazione dei risultati di apprendimento attesi (Le schede dei singoli insegnamenti devono esporre in dettaglio i propri obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali, coerenti con quelli indicati nella SUA-CdS, e le tipologie di attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli stessi)</p> <p>Quadro D – E' necessario prestare maggiore attenzione al monitoraggio degli esiti dell'attività di riesame</p> <p>Quadro F - Nella formulazione delle proposte si suggerisce di indicare con maggior dettaglio le modalità delle azioni che si ritiene di dover intraprendere per superare la criticità rilevata (ad es.: in che modo si intende procedere al monitoraggio del contenuto dei programmi? Quali iniziative si propone di adottare per potenziare l'internazionalizzazione?), i tempi di verifica dello stato dell'arte e della efficacia delle azioni intraprese.</p>
<p>FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO</p> <p>2 - Si consiglia di indicare il ruolo dei componenti - Appartenenze specificate, ma sono rilevate incompatibilità rispetto a quanto indicato da ANVUR</p> <p>4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal solo Dipartimento: eliminare il Consiglio di Classe</p> <p>Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?</p>
<p>IONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE</p> <p>4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal solo Dipartimento: eliminare il Consiglio di Interclasse</p> <p>9 - I verbali sono archiviati e disponibili alla consultazione? Indicare se disponibili in archivio cartaceo o informatico</p> <p>Quadro A - In questo quadro, alquanto schematico, andrebbero approfonditi diversi aspetti delle risposte ai questionari (composti da diverse domande) da parte degli studenti. Non è sufficiente fare riferimento alla sola percentuale di soddisfazione</p> <p>Quadro B - Si fa riferimento alle attrezzature, ai materiali didattici e alle strutture senza tenere conto della relazione con il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti? Gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS si mostra attivo nel recepirle? Indicare se vi sono evidenze di interventi migliorativi adottati dal CdS su segnalazione degli studenti</p> <p>Quadro C - Si fa riferimento ai contenuti della scheda SUA ma non si analizza se i metodi di accertamento delle conoscenze permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati di apprendimento attesi. Si consiglia di rielaborarlo, senza allontanarsi da quanto richiesto.</p> <p>Quadro D - In questa sezione si fa riferimento al rapporto di riesame ma sono assenti osservazioni sulla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Infatti, manca anche il riferimento fra le fonti di consultazione.</p>
<p>LETTERE LINGUE ARTI E CULTURE COMPARATE</p> <p>2 - Indicare il CdS rappresentato dalla componente studentesca</p> <p>3 - Il principio numerico di parità tra docenti e studenti non è rispettato</p> <p>9 - Vengono prodotti dei verbali delle riunioni? I verbali sono archiviati e disponibili alla consultazione? Indicare se disponibili in archivio cartaceo o informatico</p> <p>Quadro A - Per tutti i corsi si fa riferimento alla struttura del questionario e alla formulazione delle domande come problema di fondo e pertanto si propone di modificarlo. Non si fa invece riferimento alle problematiche che emergono dall'analisi dei questionari e nel caso vi sia l'indicazione di problematiche non c'è collegamento fra problema rilevato e proposta avanzata. Esempio per la L10: Analisi: "Il questionario 'interno' conferma l'apprezzamento della didattica erogata, ma, appunto, illumina altri limiti strutturali e organizzativi". Quali? Proposte: "Si suggerisce inoltre di rivedere la corretta distribuzione dell'orario sui due semestri, cui in passato è stata posta la giusta attenzione." NON era emerso come problema nell'analisi.</p> <p>Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti? Nel paragrafo PROPOSTE-L10 si consiglia di indicare le proposte di miglioramento dei corsi piuttosto che elencare quello che non va bene.</p> <p>Quadro D - Per molti corsi l'analisi risulta incompleta e di fatto, non vi sono evidenze dell'analisi degli esiti delle azioni correttive individuate dai singoli CdS. È necessario prestare maggiore attenzione al monitoraggio degli esiti dell'attività di riesame.</p> <p>Quadro F - Per la L12 - Non è un'azione nella disponibilità del CdS quella di incrementare le risorse umane da impiegare nel corso. Si suggerisce di eliminare tale proposta che non risulta una proposta di miglioramento dei corsi.</p>
<p>MEDICINA VETERINARIA</p> <p>2 - Fare riferimento solo all'ultima composizione. Accertarsi, però, che le variazioni siano documentate nei verbali di Consiglio di Dipartimento e nei verbali di CP</p> <p>4 - Riportare il solo Dipartimento a cui è affidata la Responsabilità del CdS</p> <p>8 - Nell'elenco documenti consultati specificare a quale "strategic plan" si fa riferimento (di Dipartimento o di Ateneo?)</p> <p>Quadro A - Sostituire "custode satisfaction" con customer satisfaction</p> <p>Quadro B - Primo refere Tra le soluzioni proposte c'è: "Sviluppare una piattaforma E-learning del Dipartimento in attesa della piattaforma di Ateneo". Sarebbe preferibile scrivere: "Utilizzare una piattaforma E-learning open source", perché sviluppare una piattaforma è compito assai complesso e sarebbe uno spreco di risorse inutile, visto che varie soluzioni open source sono disponibili e utilizzate già da altri dipartimenti. E' documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?</p> <p>Secondo refere Al secondo capoverso: la piattaforma E-learning ha funzionalità e scopi diversi rispetto ad un software di sharing come google drive. Si consiglia di eliminare l'incipit "in attesa che il sistema E-learning di Ateneo sia disponibile per tutti i CdS ed iniziare con "Il Dipartimento di M.V...". Al sesto capoverso, ultima frase: sarebbe il caso di elencare alcune delle "molteplici cause" che incidono sulla acquisizione dei CFU</p> <p>Quadro C - Primo refere Riformulare i primi due capoversi perché appaiono poco chiari. Al terzo capoverso riformulare o eliminare del tutto la frase</p> <p>Secondo refere Ultimo periodo, prima della sezione "Proposte": "il numero degli immatricolati è poco superiore alla decina di unità"; sarebbe utile fornire un dato numerico medio riportato anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale.</p> <p>Quadro D - Primo refere Le problematiche di cui al primo capoverso sembrano investire tutti i CdS a livello nazionale. La questione è stata segnalata anche a livello nazionale? Esistono evidenze documentate delle segnalazioni?</p> <p>Secondo refere Al terzo capoverso: la frase finale "nonostante queste azioni..." sembra in contrasto con quanto riportato al quarto capoverso. Al sesto capoverso: il periodo e le azioni sono poco chiare. L'azione principale messa in atto sembrerebbe solo quella di contattare i ripetenti e fuoricorso per esortarli a riprendere le attività. Con quali risultati? esistono dati sul miglioramento e sulla ripresa agli studi dei F.C. e ripetenti? Evitare riferimenti ad azioni specifiche ("la prof Casalino...") se non si dispone di dati di contesto. All'undicesimo capoverso, prima della</p>

sezione "Tutti i CdS": eliminare l'ultima frase se non si hanno elementi di causa certi. (indagini ed intervista degli studenti, raccolta di segnalazioni, ecc.)

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

2 - Oltre all'appartenenza al corso di studio, si consiglia di indicare il ruolo dei docenti (ricercatore, professore associato o professore ordinario)

4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal Consiglio di Dipartimento e non dai Consigli dei singoli CdS

Quadro A - I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono oggetto di discussione collegiale? I docenti ne tengono conto? Il CdS viene informato delle iniziative assunte per superare eventuali criticità e dei relativi esiti?

Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti? Si deve procedere al monitoraggio degli esiti delle azioni di miglioramento proposte nell'anno precedente. Si scrive "A tale proposito la Commissione ha particolarmente apprezzato...immediatamente in classe le conoscenze apprese a lezione": esistono dati su tale miglioramento? Sarebbe utile fornire un dato numerico medio.

Quadro D - Fra le fonti di consultazione manca il riferimento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Quadro F - Si suggerisce di prevedere modalità e tempi di verifica dello stato dell'arte delle azioni intraprese e dell'efficacia delle stesse.

Note dei Valutatori:

Si consiglia di suddividere i vari quadri in paragrafi, per ciascun corso di laurea analizzato.

Si ricorda di eliminare le note del PQA inserite nel format

Sono stati rilevati dei refusi di ortografia, si consiglia una rilettura più attenta.

SCUOLA di SCIENZE E TECNOLOGIE

1 - Si consiglia di specificare la funzione attribuita: Coordinatore o Delegato?

2 - L'assenza nelle dichiarazioni dei ruoli dei componenti della CP non consente di valutare le eventuali incompatibilità suggerite dall'ANVUR. Si consiglia di riportare i ruoli dei docenti componenti e verificare le eventuali incompatibilità.

4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal solo Dipartimento: eliminare il Consiglio di Interclasse

5 - Si consiglia di inserire le date, se disponibili, di tutti gli incontri della CP, non solo quelli in cui si è discusso della RACP

6 - Dall'OdG degli incontri riportati nella bozza non risultano quali responsabili sono stati consultati.

8 - Compilare il quadro "Attività della Commissione" specificando i documenti consultati, come da format del PQA e altri documenti, e il riferimento ad evidenze

Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?

Quadro C - Ottima la conformità dell'analisi dei CdS d'Informatica rispetto alle linee guida del Presidio, Si consiglia di utilizzarla anche gli altri CdS

Note dei Valutatori:

-Si consiglia di riportare nel testo il nome per esteso di alcuni acronimi.

-Nell'ambito dei diversi quadri si nota una spiccata diversità nelle analisi tra i corsi afferenti ai diversi Dipartimenti.

Si suggerisce un miglior lavoro di coordinamento delle "sotto-commissioni", concordando una modalità di compilazione della Relazione Annuale, tale da arrivare alla stesura di una relazione più omogenea.

SCIENZE POLITICHE

2 - Composizione studentesca non riflette composizione per singoli CdS

4 - La struttura didattica di riferimento è rappresentata dal solo Dipartimento: eliminare il Consiglio di Interclasse

8 - Compilare il quadro "Attività della Commissione" specificando i documenti consultati, come da format del PQA e altri documenti, e il riferimento ad evidenze

9 - I verbali sono archiviati e disponibili alla consultazione? Indicare se disponibili in archivio cartaceo o informatico

Quadro A - Secondo capoverso: le schede Opinioni degli studenti non riportano una "votazione", ma l'indice di soddisfazione e comunque non è calcolata dal nucleo di valutazione, ma da un software applicativo (VoS). Ultima frase, prima del paragrafo "Proposte": da quale documento si ricava il posizionamento al decimo posto? I CdS attivi di Ateneo sono 116 e non 121; da quale fonte deriva il dato? Nel paragrafo "Proposte", secondo capoverso: riferire solo ad azioni che possono essere attuate con le risorse al momento disponibili. Ultimo capoverso: da un controllo on line è stato verificato che le modalità di esame sono ben rappresentate nei singoli programmi delle discipline (al paragrafo "programma/metodo di valutazione): a quale "difetto di chiarezza" ci si riferisce?

Quadro B - È documentata la partecipazione attiva per la stesura di questo quadro da parte degli studenti?

Quadro C - Primo capoverso: sembra in totale contrasto con quadro A, dove viene indicata come criticità (seppur di minore rilievo) la "poca chiarezza nella definizione delle modalità d'esame".

Quadro D - Il quadro non deve essere interpretato come riscrittura del Rapporto di Riesame, ma dovrebbe limitarsi a verificare se i Coordinatori dei CdS abbiano analizzato e commentato gli indicatori ANVUR concretamente. La mera elencazione delle buone iniziative intraprese non corrisponde alle richieste del format, alcune delle quali sembrano totalmente fuori traccia. Si richiede una revisione del quadro D

Note dei Valutatori:

Si consiglia di riportare nei quadri i nomi per esteso dei CdS e tra parentesi il loro acronimo. Consigli: la Relazione Annuale della Commissione Paritetica è un documento in cui si analizzano i punti di forza e, soprattutto, di debolezza dei CdS afferenti al Dipartimento/Scuola e non è una comparazione con CdS di altri Dipartimenti.

Principali criticità rilevate sulla composizione delle Commissioni Paritetiche

Le principali criticità rilevabili sono imputabili alle norme statutarie ed alla regolamentazione locale che rappresentano, nella rigida applicazione, un fattore di criticità e di potenziale squilibrio per la paritetica composizione.

In particolare, la difficoltà principale riguarda la componente studentesca che, in molti casi, non è rappresentativa di tutti i corsi di studio afferenti alla struttura didattica, poiché regolamentazione e tempistica delle elezioni degli studenti nei Consigli di Corso, creano, a volte, dei vuoti di rappresentanza.

La criticità è stata segnalata dal PQA agli Organi di Governo sia nelle precedenti relazioni sia nell'audizioni del coordinatore ed è stata richiesta una revisione delle norme statutarie su questo aspetto. Comunque, in attesa dell'approvazione del nuovo statuto, molti coordinatori hanno colmato gli eventuali vuoti di rappresentanza con consultazioni dirette tra i rappresentanti e con gli studenti del CdS interessati;

Principali criticità rilevate nella redazione delle Relazioni Annuali delle CP

In generale le RACP presentano analisi adeguate, documentate e circostanziate, frutto di un lavoro collegiale ben coordinato che rivelano l'evoluzione positiva di tale attività di AQ. In alcuni casi è da rilevare una certa disattenzione sull'importante ruolo della CP e la RA rappresenta il semplice collage di analisi redatte in maniera approssimativa e non conforme all'effettivo ruolo della CP.

Le Principali Criticità segnalate dalle CP nelle RA

Quasi tutte le CP hanno individuato delle criticità sui CdS di loro competenza e indicato una serie di interventi che sono in atto dagli anni precedenti o che dovrebbero essere intrapresi per risolvere le criticità organizzative delle attività didattiche, ed in particolare: aderenza degli insegnamenti agli obiettivi formativi della classe di laurea, armonizzazione e allineamento degli insegnamenti, la razionalizzazione dei calendari di lezione e di esame, inserimento di prove in itinere, potenziamento delle attività pratiche.

In alcuni casi sono evidenziate criticità di carattere prettamente strutturale, funzionale o logistico per risolvere le quali sono necessari interventi di sistema a carico dell'ateneo e che non possono essere risolte con le risorse e gli interventi dei CdS o dei dipartimenti.

Il quadro complessivo della didattica di Ateneo appare positivo: l'organizzazione dei quadri in paragrafi e l'analisi per singoli CDS permette di apprezzare le problematiche relative a ciascun Corso.

Conclusioni

Gli incontri tematici organizzati dal PQA con i Referenti dei Dipartimenti/Scuole (05.07.2017, 27.07.2017, 26.09.2017, 26.10.2017, 13.12.2017) e il servizio di consulenza ai fini della stesura della RACP, svolto con l'analisi di una prima bozza di relazione e la restituzione alle CP del feedback di valutazione e suggerimenti ha rappresentato un servizio utile ed apprezzato.

La revisione del format con l'inserimento di opportuni campi da riempire con informazioni inequivocabili, come riportato di seguito, ha permesso di presentare in modalità costante gli elementi caratterizzanti la struttura della Relazione:

- Campi per l'indicazione dei dati relativi ai CdS di pertinenza della Commissione:
- Campo per l'indicazione dei nominativi di Direttore del Dipartimento, Presidente della Scuola, Coordinatore della CP;
- Campo per l'indicazione dell'abbinamento di docenti e studenti ai CdS gestiti dal dipartimento/scuola;
- Campo per l'inserimento di eventuali altri ruoli istituzionali ricoperti dai membri della CP;
- Campo per l'inserimento delle informazioni sulle riunioni tenute dalla CP (mese, giorno e numero di verbale);
- Campo per l'inserimento dei riferimenti (uffici / siti web) ove reperire la documentazione dell'attività delle CP (archivio cartaceo o digitale) e del responsabile della custodia;
- Campo con elenco delle fonti documentali utilizzate per l'analisi;
- Campo con elenco delle figure istituzionali responsabili della organizzazione didattica dipartimentale (Coordinatori CdS, Manager didattico, Segreteria Studenti) da consultare con indicazioni della modalità della consultazione (richiesta di documentazione o pareri, presenza alle riunioni della CP);
- Campo con elenco delle parti interessate all'attività didattica (ordini professionali, esponenti del mondo lavorativo, stakeholder, ecc.) consultati per la redazione dell'analisi.
- Indicazione puntuale, in ciascuno dei campi A-F del format proposto, delle fonti e dei dati indispensabili da consultare per l'analisi (Schede SUA-CdS; Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti); Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti; Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea); Relazione annuale del NdV; Scheda M A (SMA); Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- Indicazione di un formato univoco per la esposizione dei dati analizzati per ciascun corso di laurea.
- Indicazione sul formato di redazione dell'analisi in relazione alla necessità di usare un'unica sequenza di campi A-F o una sequenza separata per ciascun CdS.

Inoltre, l'invio di ulteriori indicazioni (di contenuto, di stile e di layout, ecc.) per la compilazione delle Relazioni annuali hanno permesso di fornire una visione stilisticamente e formalmente più uniforme della documentazione di AQ.

Compito del PQA per il prossimo futuro è quello di *consolidare* quanto finora ottenuto e di migliorare la realizzazione del processo di AQ relativo alle CPDS, *assicurare* che i singoli componenti delle CP abbiano piena consapevolezza del ruolo ad essi assegnato, *promuovere* incontri di formazione affinché le CPDS svolgano un ruolo di costante verifica e monitoraggio distribuito lungo tutto l'arco dell'anno.

Elenco allegati

Allegato 1: format RACPDS e indicazioni PQA

Allegato 2: nota del PQA prot.43414 del 15.06.2017

Allegato 3: nota del PQA prot.85700 del 21.11.2017

DIPARTIMENTO/SCUOLA DI

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1			
2			
3			

Sede dei CdS:

Dipartimento/Scuola di – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo:

Recapiti telefonici

Indirizzo mail Sito web

(indicare l'indirizzo ed i recapiti dei corsi delle sede decentrata)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
STUDENTI		

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento/Scuola di ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).
- ✓ *(Indicare eventuali altri documenti) ...*

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

“Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di: monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico- RD*); esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

b) Parere sugli indicatori per la valutazione

c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.

d) Parere sull'efficacia didattica

e) Parere sull'efficienza didattica

f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

Calendario delle riunioni

(elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni).

Mese, giorno e numero verbale

Argomenti trattati, documenti consultati.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA- CdS) sono ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali;
- 2) è necessario richiedere un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, ecc.);
- 3) le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono giudicati validi, attuali ed in linea con l'offerta formativa del CdS di riferimento;
- 4) sono possibili o richieste altre modalità di consultazione del mondo produttivo per ottenere informazioni utili;
- 5) il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente è adeguato."

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza - Vedi SUA-CdS- quadro A1/A2)

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) le informazioni riportate nella SUA- CdS sono chiare, dettagliate e complete;
- 2) la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
- 3) il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
- 4) la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate ed eventualmente richiedere modifiche e/o integrazioni ai contenuti dei programmi di riferimento.

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza vedi SUA-CdS ~ SEZIONE A ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere;
- 2) il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU;
- 3) le strutture e le infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) sono adeguate agli obiettivi formativi.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS - Sezione B - Quadri B3 e B4; il Rapporto di Riesame e le attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento.

*Ricordare che le CP sono chiamate ad esprimere parere **obbligatorio preventivo** sull'intera offerta formativa del dipartimento e sulla sua sostenibilità (in termini di adeguatezza strutturale e di docenti di riferimento).*

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) la descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti è espressa con chiarezza nella SUA- CdS;
- 2) la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.) è valida;

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b, B1.b, C1, C2.

I dati disponibili sull'andamento del percorso formativo (ingresso, uscita, CFU acquisiti per anno).

Le eventuali attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. e dagli organi di gestione dei CdS.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) nel Rapporto di Riesame sono stati evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni le criticità maggiori.
- 2) gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 3) le azioni correttive dichiarate sono state effettivamente realizzate e se sono state efficaci.
- 4) gli interventi messi in atto abbiano prodotto dei risultati verificabili.

Consultare il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico e le strategie di correzione a messe in atto dagli organi di gestione dei CdS.

Fonti:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare:

- 1) l'efficacia della procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le modalità di pubblicizzazione;
- 2) il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti
- 3) i dati con una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun Corso di Studio;
- 3) le eventuali criticità comuni ai corsi di laurea o dei singoli insegnamenti.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6; eventuali schede di valutazione interne predisposte dai gruppi AQ dei CdS.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Analizzare i seguenti aspetti e valutare:

- 1) la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche;
- 2) se le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono fruibili e intellegibili agli studenti ed all'utenza esterna;
- 3) se il Dipartimento e l'istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- ~ Presentazione e Sezioni A e B; Informazioni riportate nei siti web del dipartimento, dell'Ateneo e del Presidio.

Fonti:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

PROPOSTE:

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

La presente relazione è stata approvata nella riunione del..... come da verbale n°.....

Il Coordinatore



PRESIDIO DELLA
QUALITÀ DI ATENEO

Bari, 15/06/2017
Prot. 43414-I/11

A Direttori di Dipartimento
 Presidenti delle Scuole di
 Medicina
 Scienze e Tecnologie

e p.c. a Magnifico Rettore
 Delegato del Rettore alla
 Didattica
 Direttore Generale
 Direttori delle Direzioni

Per il Coordinamento delle
strutture dipartimentali
Offerta Formativa e Serv. agli
Studenti

Loro SEDI

Oggetto: Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Gentilissimi,

Le nuove Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'ANVUR (consultabili anche su <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>) attribuiscono un ruolo sempre più incisivo alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

La relazione annuale deve, quindi, essere più puntuale e focalizzata sulle reali criticità dei CdS e sugli eventuali correttivi.

Per tale motivo il PQA, come già attuato lo scorso anno, ha predisposto il calendario delle scadenze e prime indicazioni per la redazione della Relazione, allegati alla presente.

Inoltre, per favorire una interlocuzione diretta sulle modalità di redazione della RA, il Presidio ha in programma degli incontri con i Coordinatori delle CP per i primi giorni di luglio (le date saranno comunicate via mail il prima possibile).

Vi ricordo, infine, che il rispetto del calendario delle scadenze interne indicate dal PQA e l'adeguamento della Relazione annuale alle indicazioni fornite dal PQA sono due obiettivi del DPI 2017-2019 (pag. 44), la cui responsabilità è attribuita ai Direttori di Dipartimento / Presidenti di Scuola.

Il Coordinatore del
Presidio della Qualità di Ateneo
prof. Giuseppe Crescenzo

Centro Coordinazionale Studenti
Piazza Cesare Battisti - Piano terzo
70121 Bari (Italy)
Tel.080-5719235-38-37-15-18
presidio.qualita@uniba.it

SCADENZE INTERNE PER LA STESURA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE (RA-CPDS)

Riunioni	Periodo	Documentazione da consultare	Azioni
I Riunione	Giugno- Luglio	- Ultima SUA CdS - Eventuali segnalazioni degli studenti agli organi didattici - Questionari sull'Opinione degli studenti	Prima analisi documentazione e avvio predisposizione I bozza relazione
II Riunione	Settembre	- Analisi delle schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio pubblicate su SUA-CdS (2016-2017) Analisi dell'organizzazione didattica relativa al nuovo a.a. 2017/18	Ulteriori analisi documentali e prosieguo I bozza RA-CPDS
III Riunione	Ottobre		Completamento della I bozza della RA-CPDS ed invio al PQA
	Ottobre- Novembre	<i>Il PQA sottoporrà ad una analisi le bozze della RA-CPDS ed invierà al Coordinatore della Commissione entro novembre il feedback con le eventuali osservazioni, richieste di modifiche e di adeguamento</i>	
IV Riunione	Novembre	Feedback del PQA sulla I Bozza della RA-CPDS	Adeguamento della 1° bozza agli eventuali suggerimenti del PQA ed approvazione della versione definitiva della RA-CPDS
<p><i>La stesura definitiva della RA-CPDS deve essere inviata al PQA entro l'inizio di dicembre. Il PQA verificherà le stesure definitive ed, eventualmente, chiederà ulteriori adeguamenti della RA-CPDS.</i></p> <p><i>La data finale per la consegna della RA-CPDS è fissata per metà dicembre.</i></p>			

Estratto dalle Linee guida ANVUR del 05.05.2017, pagina 20

“La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [Allegato 7], che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

L’ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell’analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l’ANVUR non propone un formato per la relazione, ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l’analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Schema per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi. La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.”

Allegato 7 alle Linee Guida ANVUR del 05.05.2017



SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>



PRESIDIO DELLA
QUALITÀ DI ATENEEO

Bari, 21/11/2017
Prot. 85700 – I/11

- Al Presidente della Scuola di
Medicina
- Ai Direttori dei Dipartimenti di
Biologia
Bioscienze, Biotecologia e
Biofarmaceutica
Economia, Management e Diritto
dell'impresa
Giurisprudenza
Scienze del suolo, della pianta e
degli alimenti

e p.c. a Magnifico Rettore
Delegato del Rettore alla
Didattica
Direttore Generale
Direttore della Direzione Per il
Coordinamento delle strutture
dipartimentali
Direttore della Direzione Offerta
Formativa e Serv. agli Studenti

Loro Sedi

Oggetto: Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Gentilissimi,
il Presidio Vi ricorda che:

- a. la Relazione in oggetto è documento fondamentale del processo di Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di studio, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di esperti della valutazione (CEV) dell'ANVUR;
- b. il nostro Ateneo è già entrato in questa fase del processo e riceverà la visita della CEV a novembre 2018
- c. nella nota di giugno 2017, prot. n 43414, suggeriva modalità e tempi per la compilazione delle Relazioni in oggetto;
- d. programmava un'azione di verifica delle stesse e feedback ai dipartimenti interessati, in un'ottica di miglioramento continuo;
- e. tenuto conto di alcune difficoltà incontrate nel disporre delle Schede di monitoraggio annuale dei CdS, in accordo con i Vostri Referenti per il Presidio è stata concordata una proroga al 10 novembre per la consegna delle bozze di

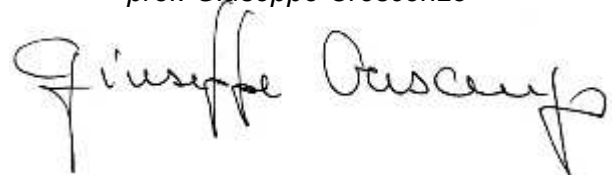
relazione e, in data 13 u.s., sollecitata una risposta da parte degli interessati a ricevere un feedback.

Come già indicato nella nota su citata, infine, il Presidio fa presente e ricorda che il rispetto del calendario delle scadenze interne indicate dal PQA e l'adeguamento della Relazione annuale alle indicazioni fornite dal PQA sono due obiettivi del DPI 2017-2019 (pag. 44), la cui responsabilità è attribuita ai Direttori di Dipartimento / Presidenti di Scuola.

Pertanto, il Presidio rimanda alle indicazioni già fornite a giugno u.s. e pubblicate nel sito del PQA alla pagina [Commissioni Paritetiche 2017](#).

Si ringrazia della consueta collaborazione.
Cordiali saluti

Il Coordinatore del
Presidio della Qualità di Ateneo
prof. Giuseppe Crescenzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Crescenzo". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.